

**Piano dell'Offerta Formativa
della Fondazione “Luigi Micheletti”**

Anno Scolastico 2026/2027



INTRODUZIONE

La Fondazione “Luigi Micheletti” di Brescia è un centro di ricerca sull'età contemporanea, specializzato nella raccolta e nella documentazione del patrimonio materiale e immateriale del XX e XXI secolo. La presente sezione è dedicata alla didattica e alla formazione che la Fondazione rivolge a studenti e insegnanti delle scuole del territorio e ai cittadini interessati¹. Consapevoli della sempre maggiore complessità del lavoro dell'insegnante, la Fondazione si propone un triplice compito.

A) Offrire una formazione del personale della scuola sia su alcuni contenuti disciplinari della Storia contemporanea, nella forma di convegni e cicli di incontri, sia sulla didattica della storia, nell'ottica di una riflessione metodologica condivisa. A questa parte è dedicata la sezione **Formazione e aggiornamento**.

B) Sostenere le scuole nell'attivazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento mettendo a disposizione il suo ricco patrimonio documentario e archivistico sulla storia politica e sociale italiana del Novecento. La Fondazione Micheletti possiede, infatti, una ricca sezione documentaristica e iconografica, che raccoglie svariati materiali di enorme interesse storico e didattico, tra cui spiccano i manifesti politici, le cartoline illustrate, i volantini e i ripiegati di propaganda politica. A questa parte è dedicata la sezione **Proposte FSL – Formazione scuola lavoro**.

C) Contribuire ad arricchire la progettazione e le attività didattiche delle scuole integrando la normale prassi didattica con interventi laboratoriali legati a specifici fondi d'archivio presenti in Fondazione o con lezioni di approfondimento su tematiche inerenti al calendario civile. A questa parte è dedicata la sezione **Laboratori, lezioni e attività con gli studenti**.

¹ La Fondazione “Luigi Micheletti” è parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insmli) riconosciuto agenzia di formazione accreditata presso il Miur (L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri con la rete degli Istituti associati ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con DM 25.05.2001, prot. n. 802 del 19.06.2001, rinnovato con decreto prot. 10962 del 08.06.2005, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 con approvazione del 01.12.2016 della richiesta n. 872 ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati).

A) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

I dettagli dei corsi proposti e le modalità di iscrizione verranno resi noti, sul sito della Fondazione “Luigi Micheletti” e via posta elettronica, qualche settimana prima del loro inizio. Le iscrizioni saranno accolte in ordine di arrivo e realizzate nella quantità concessa dalle possibilità organizzative. Salvo dove diversamente indicato, **i corsi sono gratuiti**. Tutte le attività formative proposte valgono ai fini dell’aggiornamento dei docenti.

Cinema&Storia 2026-2027

Processi di democratizzazione in Europa dopo il 1945: Francia, Spagna, Italia e Jugoslavia. Arti e storiografia.

Società Umanitaria, Fondazione Luigi Micheletti di Brescia, IRIS, Istituto Bergamasco per la Storia della Resistenza e dell’Età Contemporanea – ETS, Istituto Lombardo di Storia Contemporanea presentano la XIII edizione di Cinema e Storia, seconda annualità del percorso dedicato ai processi di democratizzazione in Europa dopo il 1945. L’iniziativa si svolge nell’ambito del Progetto Milanosifastoria promosso dal Comune di Milano e dalla Rete Milanosifastoria. Il corso prevede cinque seminari online rivolti a docenti e cittadinanza, con la possibilità di percorsi laboratoriali di approfondimento per studenti e studentesse. Questo secondo anno prosegue l’indagine sulle trasformazioni politiche, socio-economiche e culturali che hanno interessato l’Europa nella seconda metà del Novecento, soffermandosi sui differenti itinerari di democratizzazione sviluppatasi nel contesto europeo occidentale e orientale. Tramite l’analisi di snodi cruciali – dalle tensioni della Guerra Fredda ai movimenti sociali e culturali, fino alle crisi dei sistemi politici nati nel secondo dopoguerra – il ciclo intende mettere in luce la pluralità delle esperienze democratiche, delle forme di partecipazione e dei conflitti che hanno attraversato i diversi paesi. L’edizione prende in esame i casi di Francia, Spagna, Italia e Jugoslavia, dedicando il seminario conclusivo al ruolo delle canzoni come strumenti di espressione politica, memoria e mobilitazione collettiva. L’approccio interdisciplinare privilegia l’utilizzo di fonti artistiche e culturali eterogenee – cinema, documentari, musica e letteratura – considerate al tempo stesso come testimonianze storiche, strumenti di interpretazione della realtà sociale e politica e capaci di interrogare l’esperienza individuale e collettiva dei processi di democratizzazione e di involuzione dei regimi democratici.

PROGRAMMA

- Giovedì 15 ottobre 2026, ore 15.00 – 17.00 - FRANCIA con Luciana Bramati e Ombretta Cosentino.
- Giovedì 29 ottobre 2026, ore 15.00 – 17.00 - SPAGNA con Maurizio Gusso.
- Giovedì 12 novembre 2026, ore 15.00 – 17.00 - ITALIA con Simone Campanozzi e Maurizio Gusso.
- Giovedì 26 novembre 2026, ore 15.00 – 17.00 - JUGOSLAVIA con Marco Salbego.

-
- Giovedì 14 gennaio 2027, ore 15.00 – 18.00 - CANZONI SUI PROBLEMI DELLA DEMOCRAZIA IN FRANCIA, SPAGNA, ITALIA E JUGOSLAVIA con Maurizio Gusso.

Informazioni | Società Umanitaria

Iscrizione gratuita con prenotazione obbligatoria

02/57968371 · 02/57968344 · scuole@umanitaria.it

Luogo: online.

Data: 15 ottobre 2026 - 14 gennaio 2027.

Durata: 11 ore.

Destinatari: docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Cambio di scrittura. Per una Rete di Archivi nel bresciano. Corso Formazione-Aggiornamento per Docenti e Operatori culturali nell'impiego di documenti e archivi storici in esperienze didattiche. V Edizione.

La finalità principale dell'iniziativa è l'illustrazione dei criteri di avvicinamento e impiego della fonte archivistica nell'ambito principalmente dell'attività didattica. Il corso si articola in una serie di incontri rivolti a docenti di ogni ordine e grado scolastico e a operatori culturali che si occupano di didattica e promozione dei beni culturali.

La proposta è articolata in quattro momenti:

- una parte teorica introduttiva
- l'illustrazione di alcune esperienze significative condotte sul territorio all'interno degli istituti di conservazione o presso gli istituti scolastici con gli interventi di docenti che hanno partecipato alle esperienze
- una sezione laboratoriale in cui sarà possibile per i partecipanti delineare una proposta didattica partendo da alcuni documenti
- la conoscenza di alcuni patrimoni conservati presso gli istituti di conservazione.

Aspetto significativo della proposta è la condivisione dell'iniziativa da parte di alcuni istituti culturali cittadini e un sistema archivistico territoriale. Una unità d'intenti nella promozione del patrimonio archivistico rivolta all'istituzione scolastica e a soggetti culturali interpretati non solo come semplici utenti ma realtà che compartecipano alla salvaguardia e alla valorizzazione.

Luogo: Fondazione “Luigi Micheletti”; Archivio di Stato, Archivio diocesano, Archivio dell'Università Cattolica.

Data: febbraio – aprile 2027

Durata: circa 30 ore.

Numero partecipanti: 35.

Destinatari: docenti delle scuole di ogni ordine e grado, operatori del settore culturale.

B) PROPOSTE FSL – Formazione scuola lavoro.

La Fondazione “Luigi Micheletti” mette a disposizione il suo prezioso archivio per la progettazione e la realizzazione di Percorsi di FSL. Uscire dall’aula per entrare in luoghi come la Fondazione consente agli studenti e alle studentesse, attraverso le metodologie dell’apprendimento situato e del compito di realtà, di maturare un atteggiamento di consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale.

Le proposte sono sempre declinabili in relazione alle esigenze delle scuole, alla tipologia di indirizzo delle scuole coinvolte e alle competenze pregresse degli studenti.

Si prevedono **due tipi di attività**: un **lavoro di ricerca e valorizzazione dei fondi** riguardanti il femminismo negli anni Settanta, e una **attività di affiancamento al lavoro in archivio**.

1) Partendo dalla consultazione dei fondi “Nuova sinistra” e “Adriana Monti”, l’**attività di ricerca e valorizzazione** si propone di ricostruire, insieme alle studentesse e agli studenti, i problemi, le aspettative, le riflessioni che i collettivi femministi svilupparono negli anni Settanta, tanto in vista di una radicale trasformazione della società, quanto in relazione a eventi politico-sociali introno ai quali si condensò il dibattito, come ad esempio la questione dell’aborto.

Il lavoro d’archivio sarà accompagnato da una ricerca di storia orale, condotta dalle studentesse e dagli studenti, volta ad arricchire e differenziare le fonti utilizzabili per ricreare il contesto di studio. L’obiettivo finale del lavoro di FSL è un compito di realtà che può prendere la forma di un podcast, dell’allestimento virtuale di una mostra o della graphic-novel.

Il percorso, della durata orientativa di 40-50 ore, comprende una formazione storica specifica per affrontare i temi proposti e un approfondimento metodologico sull’uso e l’interpretazione delle fonti in ambito storico e archivistico.

2) Si propone un **lavoro di archivio** comprendente la digitalizzazione di documenti e l’inserimento di metadati, la catalogazione e una breve descrizione di volantini e di materiale vario. Il lavoro si baserà sull’analisi degli strumenti di ricerca disponibili in formato cartaceo e prevederà la loro trascrizione su supporto informatico e la loro integrazione con eventuali ulteriori elementi descrittivi.

Il percorso, della durata orientativa di 40 ore, contempla una formazione storica specifica e una breve formazione archivistica al fine di affrontare i compiti proposti.

C) LABORATORI, LEZIONI E ATTIVITÀ CON GLI STUDENTI

I **laboratori** e le **lezioni** sono attivabili su richiesta dei singoli docenti o delle scuole. Il loro obiettivo è quello di integrare la didattica curricolare con interventi da concordare in maniera flessibile coi docenti.

Per le attività in Fondazione è possibile richiedere un incontro di **presentazione dell'archivio**.

Il numero massimo di partecipanti alle attività in sede è di **25 persone**.

Molte proposte sono direttamente riconducibili alle attività di sostegno alle scuole nelle ricorrenze del **Calendario civile** (Giornata della memoria, Giorno del ricordo, Liberazione).

Dove non diversamente specificato, **i laboratori, le lezioni e le attività con gli studenti sono gratuite**.

Prima e dopo Carosello. Dall'Italia contadina alla società dei consumi.

Laboratorio a cura di René Capovin (MUSIL) e Marco Salbego (FLM)

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado

Durata prevista: 3 ore

L'attività si articola in due momenti diversi, che ricalcano i tempi della trasformazione: una visita di un'ora al Museo del Ferro (<https://www.musilbrescia.it/it/sedi/musil-sanbartolomeo/>), durante la quale i ragazzi si cimenteranno nella ricostruzione, grazie agli oggetti presenti nel museo e ai particolari del paesaggio circostante, di un tempo diverso, di un'Italia umile e uguale se stessa nei secoli; un laboratorio didattico della durata di due ore che, attraverso il prisma di alcuni Caroselli della Gamma Film di Roberto Gavioli depositati presso la Fondazione "Luigi Micheletti" e valorizzati dal MUSIL, si propone di cogliere i mutamenti sociali, culturali e produttivi che coinvolsero l'Italia in quei venti anni di vita di Carosello. Il confronto tra la realtà del museo, nella quale irrompe il "miracolo economico", e quella rappresentata nei Caroselli metterà in luce la radicalità del mutamento che coinvolse il Paese tra gli anni '50 e '70 del Novecento.

Attività a pagamento. Costo della visita: 5 euro/studente.

Tremate, tremate, le streghe son tornate. Percorso laboratoriale a partire dai documenti prodotti da collettivi femministi degli anni 70.

Laboratorio a cura di Marco Salbego.

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 2/3 ore.

Il femminismo fu senza dubbio uno dei più importanti movimenti collettivi degli anni Settanta. La questione femminile aveva radici più antiche, ma è in questo decennio che l'attenzione delle donne si sposta dalla parità giuridica all'affermazione delle differenze, al riconoscimento della propria identità di genere, alla ricerca di valori nuovi per una totale

trasformazione della società. Il laboratorio si propone di ricostruire, partendo da un lavoro su documenti provenienti dai fondi “Nuova sinistra” e “Adriana Monti”, i diversi femminismi nel contesto italiano ed europeo di quegli anni.

L'immagine del fascismo e della Repubblica sociale italiana nella propaganda bellica 1940-1945.

Laboratorio a cura di Marco Salbego.

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 2/3 ore.

Sulla base della messe di documenti a disposizione della Fondazione “Luigi Micheletti”, proponiamo un lavoro di analisi e contestualizzazione delle fonti costruito insieme agli studenti in forma laboratoriale.

L'utilizzo delle fonti iconografiche, in particolare, consente di entrare direttamente nel merito dell'operazione di costruzione di una serie di miti di guerra, che sintetizzano in pochi tratti l'intera retorica ideologica del fascismo, nelle sue varianti e secondo i diversi temi e nemici di volta in volta individuati. Un dato fondamentale della proposta è costituito dalla ricchissima documentazione di prima mano posseduta dalla Fondazione Micheletti: manifesti, cartoline, fotografie, quaderni, pagelle scolastiche, fondi archivistici.

Memorie d'Europa.

Lezioni a cura di René Capovin e Marco Salbego.

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 4 ore.

Cosa significa essere europei oggi? È possibile sperare in una coscienza comune europea? Ha senso porsi questa domanda in un periodo in cui molti competono per il controllo pubblico delle memorie storiche, spesso in senso neo-nazionalistico? L'attività prevede **due incontri**:

- 1) Il primo verterà sul tema della **memoria europea**, così come si è delineata soprattutto a partire da due paradigmi memoriali formati in momenti storici diversi: quello successivo al 1945 e quello posteriore alla caduta del muro di Berlino. Il processo di integrazione europea nei confronti dei paesi ex-sovietici, in particolare, ha segnato un terremoto nelle politiche memoriali, in quanto Est e Ovest sembrano eredi di due diversi Novecento. Quale relazione c'è fra questa competizione per la memoria e l'esigenza, la speranza o il desiderio di costruire una coscienza civica europea?
- 2) Il secondo, invece, riguarderà **l'Europa attraverso i suoi musei** del XX e XXI secolo. Il museo è un'istituzione che prende forma in Europa, a partire dal XVI secolo, e che ha accompagnato tutta la storia del continente fino ai nostri giorni. Passando in rassegna una serie di musei del XX e del XXI secolo, grazie anche all'archivio del *Luigi Micheletti Award*, potremo guardare alla storia politica e sociale dell'Europa contemporanea da una pluralità di prospettive, talora contrastanti.

Elenco parziale dei musei trattati:

Musei della Storia militare tedesca, Dresda (Germania)

Churchill Museum, Cabinets of War, Londra (Inghilterra)

FLUGT, Museo del Rifugiato, Varde (Danimarca)

GPO - Witness History, Dublino (Irlanda)

POLIN - Museo della storia degli ebrei polacchi, Varsavia (Polonia)

House of European history, Bruxelles (Belgio)

Esodo, memoria e identità.

Laboratorio a cura di Marco Salbego.

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 2/3 ore.

Cos'è un esodo? In quale contesto si inserisce? Chi sono gli esuli giuliano-dalmati? Perché abbandonarono le proprie terre d'origine? Come viene ricordata la profuganza? Il laboratorio si propone di rispondere a queste domande attraverso due interventi: il primo volto a delineare una cornice storica degli eventi partendo dal confronto e dal dibattito gli studenti; il secondo si focalizza su un'attività laboratoriale legata all'analisi di testimonianze orali dalle quali si cercherà di entrare nelle complesse dinamiche decisionali e identitarie di coloro che affrontarono l'esodo e di coloro che, invece, decisero di restare.

Venti mesi ribelli: la Resistenza letta attraverso le fonti delle brigate partigiane che operarono in territorio bresciano.

Laboratorio a cura di Marco Salbego.

Destinatari: scuole secondarie di primo e di secondo grado.

Durata: 2/3 ore.

L'attività si propone, a partire da un lavoro sui documenti, di fornire gli strumenti per comprendere i diversi aspetti che caratterizzarono le attività resistenziali tra il 1943 e il 1945: la vita delle bande, il rapporto con i collaborazionisti, i fatti d'arme, la partecipazione delle donne, la presenza di stranieri nelle brigate partigiane. Dopo una breve introduzione relativa contesto storico, la proposta si concentrerà su un'attività laboratoriale finalizzata al coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze.

I perpetratori della Shoah: uomini comuni?

Lezione a cura di Marco Salbego.

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 2/3 ore.

Si propone un percorso che, a partire dai concetti chiave e dai principali eventi storici che hanno segnato la Shoah, si concentra sull'analisi di tre categorie centrali: le vittime, gli spettatori e i perpetratori. L'obiettivo è stimolare una riflessione critica sui diversi ruoli

assunti durante lo sterminio, con particolare attenzione al comportamento dei perpetratori. In particolare, ci soffermeremo sulle dinamiche psicosociali che hanno reso possibile l'adesione di molti individui alle politiche persecutorie e sterminazioniste del regime nazista, in relazione al mutare dei contesti, alla pressione del gruppo e alla costruzione ideologica del nemico.

L'area alto-adriatica tra Ottocento e Novecento: spunti metodologici per affrontare una storia di frontiera.

Lezione a cura di Marco Salbego e Giovanni Spinelli.

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 2/3 ore

L'incontro si propone di contestualizzare la violenza politica che ha attraversato la frontiera altoadriatica nel corso del Novecento e di ricostruire le fratture che hanno segnato quei territori, producendo degli effetti divisivi a livello del complesso intreccio di memorie in uno spazio multietnico.

Jugoslavia: storia di una transizione difficile. Guerra, nazionalismo e democrazia.

Lezione a cura di Marco Salbego

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado.

Durata: 2/3 ore.

All'inizio degli anni Novanta, mentre l'Europa occidentale inaugurava una nuova fase di integrazione politica con il Trattato di Maastricht e la nascita dell'Unione europea, la dissoluzione della Jugoslavia faceva risorgere fantasmi ancestrali di violenza e di fanatismo nazionale, dando vita al conflitto più sanguinoso combattuto in Europa dalla fine della Seconda guerra mondiale. A contrapporsi furono popolazioni di lingua, religione e cultura differenti, che avevano convissuto per quasi mezzo secolo all'interno della Jugoslavia socialista guidata dal maresciallo Tito (1945–1980).

La lezione offre gli strumenti per orientarsi tra i numerosi teatri di guerra e per indagare le eterogenee dinamiche cui lo scontro diede vita. Si porrà particolare attenzione alla transizione politica ed economica che coinvolse lo spazio jugoslavo tra anni Ottanta e Novanta, analizzando in particolare il ruolo assunto del nazionalismo in questo difficile passaggio.

CONTATTI

I docenti interessati alle nostre proposte sono invitati a contattarci ai seguenti indirizzi:

Sezione didattica: Marco Salbego (salbego@fondazionemicheletti.it)

Segreteria: micheletti@fondazionemicheletti.it

Fondazione “Luigi Micheletti”

Via Cairoli 9, 25122 Brescia

www.fondazionemicheletti.eu

micheletti@fondazionemicheletti.it

Tel. 030 48 578